



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici
del Veneto

P.zza San Marco, n. 63 - 30124 Venezia - Tel. 041 5220814 - Fax 041 5227597 - Cod. Fisc. 94053230275

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 368 "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n.59";

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il D.P.R. 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'art. 1, della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2004, n. 173 "Regolamento recante le norme di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto all'architetto Pasquale Bruno Malara;

VISTO il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale ai sensi dell'art. 8 comma 3 lettera b del D.P.R. 8 giugno 2004 n. 173 in via continuativa è delegata ai direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione di dichiarare l'interesse culturale dei beni;

VISTO il provvedimento del 30 marzo 1927, emanato dal ministro della Pubblica Istruzione, ai sensi dell'art. 5 della L.364/1909, con il quale veniva riconosciuto l'importante interesse storico-artistico dell'immobile denominato "Villa Cadore, architettata dallo Scamozzi in fraz. Lupiola"

VISTO, inoltre, il provvedimento di conferma, emesso in data 18.03.2005 ai sensi dell'art. 128 del D.L.vo 42/2004, dell'interesse particolarmente importante del citato immobile denominato **Villa Dal Toso- Velo ora Cadore** catastalmente distinto al N.C.T. al foglio n. 26 particelle 28-29-30-31-32-66-69-82-83-85;

VISTO il D.M. 26 marzo 1962 con il quale veniva dichiarato, ai sensi della L. 1089/39, l'interesse particolarmente importante dell'immobile denominato **Villa Tecchio Giaretta**, sito in provincia di **Vicenza, Comune di Sandrigo, località Lupiola, segnato in catasto al fg. 24, particelle 33-42;**

RITENUTO necessario, ai fini della salvaguardia dell'integrità di detti complessi architettonici e delle loro condizioni di prospettiva, luce, visibilità, cornice ambientale e decoro, dettare particolari prescrizioni nei confronti degli immobili segnati in Catasto ai fogli 24 e 26, particelle 101-100-150-159-32-34-35-36-43-163-165-164-166-12 (ora 185-186) del fg. 24 e 5 parte-3-173-171-170 (ora 197-198)-172 (ora 199-200) - 11-27-70-37-38-39-6-41-157-34-36-33-26-115- del fg. 26; confinanti con le particelle 9-7-8-13-50 del fg. 24 e 5 restante parte- 7-12-159-158-68-79-84- del fg. 26, con la strada comunale di Lupiola a Vigarolo, col Rio Dindarello, come dall'unita planimetria catastale, per i motivi più ampiamente illustrati nella relazione tecnico-scientifica allegata;

VISTA la nota prot. n. 3850 del 24.03.2004, pervenuta alla Scrivente in data 30.03.2004, con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio di Verona ha proposto a questa Direzione Regionale l'emanazione di un espresso provvedimento di dichiarazione di interesse dell'immobile denominato "Area di rispetto al complesso di Villa Tecchio ora Giaretta e Villa Dal Toso Velo, ora Cadore", ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004;

VISTO l'avvio del procedimento promosso dalla Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali ora Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici con note prot. n° 4868 del 29.07.2004 e prot. n° 541 del 09.09.2004;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici
del Veneto

P.zza San Marco, n. 63 - 30124 Venezia - Tel. 041 5220814 - Fax 041 5227597 - Cod. Fisc. 94053230275

CONSTATATA la presenza di osservazioni, inviate dai Sigg.ri:

- Diego Bassani e Giovannina Basso, con nota prot. 15976 del 15.12.2004, nelle quali si solleva eccezione relativamente al fatto che il P.R.G. di Sandrigo contempla già un vincolo di protezione dei complessi monumentali suddetti e che le loro proprietà non sono in 'collegamento funzionale e architettonico con Villa Tecchio Giaretta', né possono diventarlo;
- Zuccon Giorgio e dalla Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Vicenza, con nota prot. 15974 e 15975 del 15.12.2004, nelle quali si propone di escludere una parte dell'area di loro proprietà in quanto sull'area interessata dalla proposta esistono dei fabbricati non ancora accatastati e l'azienda agricola proprietaria ha in previsione degli ampliamenti;
- Giacomo Cadore, con nota prot. 16403 del 23.12.2004, nelle quali si solleva eccezione relativamente al fatto che nell'area in cui si vorrebbe apporre il vincolo è presente una cabina Enel che ha già compromesso l'area, e che il mappale di sua proprietà risulta collocato oltre una strada tracciata negli anni sessanta;
- Alessandro Bassani, Giuseppe Bassani, Regina Bassani, Giovanni Salasso e Giovannina Dal Molin, con nota prot. 16437 del 24.12.2004 con le quali si contesta il vincolo in modo generico;
- Fausto Canotti Fragonara e Maria Teresa Rigo, con nota prot. 16468 del 27.12.2004 con le quali si contesta il procedimento in itinere in quanto esiste un antecedente avvio di procedimento risalente al 26.04.2001 e inoltre si chiede che sia assolutamente interdetta con prescrizioni qualunque possibilità di ampliamento;
- Comune di Sandrigo, con nota prot. 390 del 13.01.2005, nelle quali si chiede che l'area di vincolo individuata vada a coincidere con quanto già previsto dal P.R.G. e che siano comunque consentiti gli interventi di ristrutturazione edilizia e di ampliamento volumetrico derivante dall'adeguamento igienico-sanitario e funzionale;

VALUTATE le controdeduzioni inviate dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Verona con nota prot. 2261 del 23.02.2005, ricevute in data 25.02.2005 e con nota prot. 1611 del 11.02.2005, ricevuta in data 15.02.2005, nelle quali si risponde alle eccezioni sollevate specificando che:

- sono le prescrizioni di tutela determinate dal vincolo a dover essere recepite dagli strumenti urbanistici comunali e non viceversa;
- riguardo a quei mappali su cui insistono immobili accatastati e non, ai fini di un eventuale miglioramento dell'aspetto esteriore degli edifici stessi, si ritiene accoglibile la richiesta di consentire modifiche alle sagome dei fabbricati e piccoli ampliamenti per la realizzazione di volumi tecnici e accessori legati alla funzionalità degli edifici stessi;
- per quanto riguarda le installazioni preesistenti non si ha competenza in merito;
- gli effetti del precedente avvio sono già decaduti con lo scadere del termine del relativo procedimento,(240 gg) e che in virtù dell'art.46, c.1, del D.Lgs. n°42/2004 che assegna anche agli enti locali il diritto di chiedere all'Amministrazione Statale, motivandolo, l'avvio del procedimento di tutela indiretta, si ritiene il Comune di Sandrigo un soggetto perfettamente idoneo a partecipare al procedimento;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici
del Veneto

P.zza San Marco, n. 63 - 30124 Venezia - Tel. 041 5220814 - Fax 041 5227597 - Cod. Fisc. 94053230275

- le previsioni di piano urbanistico sono state ritenute assolutamente insufficienti a tutelare l'ambiente in cui si collocano i due complessi monumentali, se pur si conviene di rettificare parzialmente le prescrizioni;

VISTO l'art. 49 del suddetto Decreto Legislativo 490/1999;

DECRETA

ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, nei confronti dell'immobile denominato "**Area di rispetto al complesso di Villa Tecchio ora Giarretta e Villa Dal Toso Velo, ora Cadore**", così come individuato nelle premesse e descritto nell'allegata planimetria catastale e relazione tecnico-scientifica, sono dettate le seguenti prescrizioni:

- per quanto attiene le **AREE LIBERE**: inedificabilità assoluta, mantenimento delle quote e dei profili del suolo e del reticolo idraulico minore esistente. Si prescrive, inoltre, il permanente assoggettamento alle colture tipiche della tradizione locale.
- per quanto attiene le **AREE EDIFICATE**: per l'edificio di recente ristrutturazione, insistente sulla part. -70 del fg. 26, è previsto il mantenimento della volumetria esistente.
- per quanto attiene, invece, gli **IMMOBILI DI RECENTE COSTRUZIONE**, insistenti sui mapp. 150-159 del fg. 24, si prescrive che ogni intervento esterno debba essere sottoposto al preventivo parere della Soprintendenza competente.

La planimetria catastale e la relazione tecnico-scientifica fanno parte integrante del presente atto, che sarà notificato tramite raccomandata con avviso di ricevimento al proprietario e al Comune di Sandrigo, trascritto al competente Ufficio del Territorio a cura della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Verona ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo. Ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, avverso tale dichiarazione è ammesso ricorso al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica del presente atto.

Venezia, li 05 APR. 2005

Il direttore regionale
Pasquale Bruno Malara



Avviso di ricevimento

Raccomandata Pacco

Assicurata Euro _____

Data di spedizione 21-12-06 Dall'ufficio postale di _____

Destinatario NARDELO MARGHERITA

Via SANTA CRISTINA 1

C.A.P. 36066 Località SANDRIGO (VI)

28/12/06

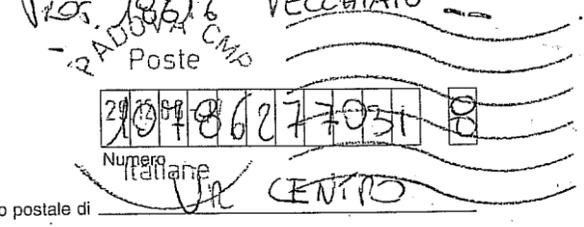
M. Nardele

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome)

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Invii multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

Data _____ Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione



Avviso di ricevimento

Raccomandata Pacco

Assicurata Euro _____

Data di spedizione 21-12-06 Dall'ufficio postale di _____

Destinatario ZEN GIANNINA

Via LUPIOLA 62

C.A.P. 36066 Località SANDRIGO (VI)

28/12/06

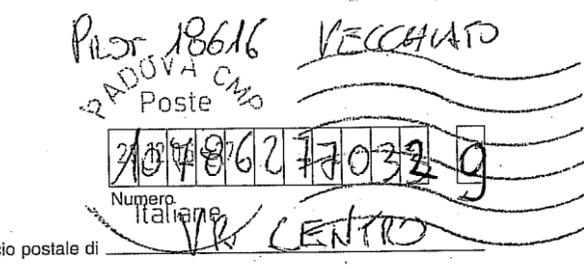
Bassi Giuseppe

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome)

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Invii multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

Data _____ Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione



Avviso di ricevimento

Raccomandata Pacco

Assicurata Euro _____

Data di spedizione 21-12-06 Dall'ufficio postale di _____

Destinatario BASSANI GIOVANNI

Via SANTA CRISTINA

C.A.P. 36066 Località SANDRIGO (VI)

28/12/06

M. Nardele

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome)

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Invii multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

Data _____ Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

